



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 180 del 18/11/2011**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 10 ottobre 2011, n. 215

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "Cellino 1" di potenza prevista pari a 45 MW da realizzare nei Comuni di Cellino San Marco e Brindisi (BR), in località "Lo Specchione e Chimienti" - Proponente: En.It. Puglia S.r.l - Sede legale: Via Aniene n. 14, 00198 Roma.

L'anno 2011 addì 10 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 19.03.2007 ed acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 4618 del 19.03.2007, la Società En.It. Puglia S.r.l chiedeva di procedere alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativamente alla proposta di parco eolico ricadente nel Comune di Cellino San Marco (BR) e per quello che riguarda le opere ed infrastrutture connesse anche in Brindisi.

Con nota acquisita da quest'ufficio al prot. n. 7054 del 03.05.2007, il proponente trasmetteva copia della lettera di avvenuto deposito, presso i Comuni di Cellino San Marco e di Brindisi, del progetto definitivo e del Rende noto per la pubblicazione all'Albo Pretorio della proposta oggetto di istanza.

Con nota prot. n. 7717 del 16.05.2007 il Settore Ecologia riscontrava detta istanza, scrivendo alla società proponente e per conoscenza ai Comuni di Cellino San Marco e Brindisi ed all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, per richiedere integrazioni documentali e la trasmissione della documentazione progettuale anche all'Amministrazione Comunale per gli adempimenti di competenza. Il Comune veniva altresì invitato a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio del progetto, nonché a rendere il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii..

Con successiva nota acquisita al prot. n. 9318 del 11.06.2007 di questo Settore, la società proponente riteneva non necessario trasmettere "alcuna documentazione integrativa" richiesta dallo scrivente Ufficio con nota prot. 7717 del 16.05.2007, in quanto riteneva la stessa "tardiva ed inefficace".

Con nota prot. n. 9545 del 14.06.2007 il Settore Ecologia inviava al proponente e per conoscenza a tutti i Comuni interessati dalle proposte progettuali delle società Puglia Energy S.r.l, En.It. Puglia S.r.l. e Energia S.r.l, un sollecito all'espressione del parere di propria competenza.

Questo Ufficio, con nota prot. n. 1809 del 31.01.2008, inviava al Sindaco del Comune, al dirigente del Settore Urbanistica nonché al Presidente della Provincia di Brindisi e, per conoscenza alle varie società proponenti progetti eolici nel territorio comunale di Brindisi, una nota di ricognizione generale su tutte le

proposte progettuali presentate a Brindisi, nonché la richiesta di parere al Comune al fine di procedere alla valutazione dei progetti in forma integrata.

Questo Ufficio con nota prot. n. 12391 dell'08.09.2008, inviava alla Società proponente e per conoscenza al Comune di Cellino San Marco e all'Assessorato allo Sviluppo Economico, una richiesta di integrazione relativa al censimento delle piante ai fini del completamento dell'istruttoria in corso ed inoltre informava che non era ancora pervenuta alcuna attestazione di avvenuta pubblicazione né parere comunale.

Con nota acquisita al prot. n. 9687 del 11.08.2009 di questo Servizio, il Comune di Cellino San Marco trasmetteva a questo Ufficio e per conoscenza alla Società proponente, l'attestazione dell'avvenuta affissione all'Albo pretorio informando della assenza di opposizioni o di osservazioni nel merito, oltre che il parere favorevole "in linea meramente tecnica" all'intervento in oggetto da parte del Dirigente del Settore IV - Territorio e Ambiente.

La Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

==> Località: L'area interessata dal progetto in esame ricade in una fascia territoriale compresa tra "Masseria Esperti Nuovi", "Masseria Chiurlia", "Aurito" e "Masseria Polito" nel Comune di Cellino San Marco; le opere e le infrastrutture connesse al parco eolico sono ubicate in parte nello stesso Comune ed in parte nel Comune di Brindisi (pag. 3 "Relazione tecnico-descrittiva").

==> N. aerogeneratori: 15 (pagg. 3-6 "Relazione tecnico-descrittiva")

==> Diametro rotore aerogeneratori: 100 m (pag. 7 "Relazione tecnico-descrittiva")

==> Altezza torre: 100 m ("Relazione tecnico-descrittiva", pag. 7, Tav. 06 "Particolari tipologici degli edifici tecnici: aerogeneratori e cabine elettriche")

==> Potenza nominale singolo aerogeneratore: 3 MW per un totale di 45 MW (pag. 6 "Relazione tecnico-descrittiva").

==> Coordinate: Le coordinate riportate qui sopra ed utilizzate come riferimento per il presente parere sono tratte dalla Tav. 02 "Inquadramento territoriale su CTR della centrale eolica con piano altimetrico e tabella coordinate aerogeneratori" - Sistema di riferimento GAUSS -BOAGA fuso est.

L'energia elettrica prodotta da ciascun aerogeneratore in BT viene trasformata nella specifica cabina, posta alla base dell'aerogeneratore e successivamente trasportata a quella di smistamento, ubicata nel Comune di Cellino San Marco, collocata lungo la viabilità principale dell'impianto nei pressi della torre n. 7; da questa, infine, alla sottostazione di trasformazione per la consegna alla RTN. Si prevede che tale sottostazione venga realizzata in adiacenza all'esistente stazione 150/400 kV di proprietà di Terna S.p.a

ed ubicata fuori dell'abitato di Tutturano nell'agro del Comune di Brindisi.

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- la documentazione in formato digitale acquisita agli atti è priva di contenuti utili ad inquadrare, in ambiente georeferenziato, lo sviluppo lineare delle opere di connessione esterna alla RTN. Ai fini di una compiuta disamina degli aspetti ambientali e della corretta valutazione della portata degli effetti ambientali sulle varie matrici interessate dall'intervento, occorre dirimere la questione a livello di progettazione definitiva e della relativa Valutazione di Impatto Ambientale, con risoluzione di ogni ambiguità di sorta relativamente al layout;
- l'area in oggetto ricade nell'ambito paesaggistico "Piana brindisina" del PPTR "caratterizzato da vasti campi di seminativo intervallati da boschi di ulivi, distese di vigneti e frutteti variopinti. La variabilità è data dai mutevoli assetti della trama agraria e dalla varietà di composizione e percentuale delle colture all'interno del patchwork agrario". Nello specifico il proponente segnala la presenza di diverse Masserie e fabbricati (considerati "punti sensibili" nell'elaborato "Valutazione preventiva del rumore"), all'interno di "un paesaggio che si caratterizza per la coltura dell'ulivo, per i seminativi, in particolare colture orticole (carciofi, finocchi, rape, etc.) ma soprattutto per le notevoli estensioni di vigneti ad alberello" (pag. 58 "Relazione di impatto ambientale"). Il contesto risulta quindi prettamente agricolo, anche se in prossimità dell'area di intervento, a sud, ricade il Sito di Importanza Comunitario "Bosco Curtipetrizzi" IT9140007, che racchiude una lecceta mista ad altre specie caducifoglie fra le più estese e meglio conservate del Salento, su cui il proponente avrebbe dovuto valutare la possibile interazione con il parco oggetto di valutazione, in termini di impatti e ricadute sulla funzionalità ecologica dell'area SIC, che costituisce uno dei pochi boschi residuali diffusi rimanenti nella piana brindisina;
- la posizione del progetto proposto nei pressi del confine intercomunale rende possibile riscontrare altri impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, tra cui numerosi impianti fotovoltaici già installati o in avanzato iter procedimentale nel Comune di Brindisi. In particolare si rileva a poco meno di 300 m dall'AG n. 11, la presenza di un impianto da 43 MW già autorizzato, con cui non è da escludere un impatto cumulativo costituisce una criticità di cui è opportuno tener conto, nello spirito di conservazione delle dominanti ambientali-paesaggistiche dell'area interessata dall'intervento. In effetti, attraverso la valutazione degli inevitabili impatti cumulativi (sul paesaggio, sugli ecosistemi, sui sistemi umani), lo studio avrebbe dovuto considerare gli effetti sulla capacità di carico del sistema ambientale;
- urbanisticamente, secondo quanto dichiarato dal proponente, l'area risulta tipizzata come zona a destinazione agricola (pag. 5 "Studio di inserimento urbanistico"), sebbene le informazioni prodotte circa le previsioni dello strumento urbanistico vigente, risultano non esaustive e quindi non consentono di escludere l'interferenza del progetto con le dinamiche di espansione future;
- l'analisi dell'impatto visivo risulta trattata brevemente nell'elaborato "Valutazione delle zone di impatto visivo", che, però, si connota come superficiale sia nella descrizione del contesto paesaggistico e degli aspetti metodologici sia nella capacità di contestualizzare l'istanza all'interno del territorio interessato. Dal punto di vista grafico l'unica tavola prodotta è quella denominata "Inserimento dell'opera nel paesaggio", che riporta fotoinserti da 3 punti di vista, posti lungo la viabilità esistente, ma è priva di una rappresentazione a scala di "area vasta" di tutti gli AG che comprenda punti di osservazione più rilevanti: ad esempio i centri abitati nell'intorno dell'impianto, le masserie segnalate dalla Carta dei Beni culturali (ad es. Masseria Chiurlia, Masseria Polito, Masseria Esperti Nuovi, Masseria Chimienti) presenti sul territorio e l'area SIC IT9140007 "Bosco Curtipetrizzi". Non risultano utilizzati strumenti e metodi consolidati nella valutazione dell'impatto visivo e paesaggistico, quali la carta delle interferenze visive (prevista dalla DGR 131/2004), o le mappe di intervisibilità teorica (trattate nelle Linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005);
- A pag 63 della "Relazione di impatto ambientale" si afferma che "dei pochi ulivi che è necessario

rimuovere, quelli che rivestono un interesse naturalistico saranno trasferiti sempre all'interno dell'area di proprietà o presso i terreni della sottostazione, quali opere di mitigazione, o ancora messi a disposizione del Comune per essere trapiantati presso giardini pubblici o scuole". A tal proposito, nonostante la richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. n. 12391 dell'08.09.2008 di questo Ufficio, lo studio non fornisce alcuna indicazione circa il numero di esemplari che dovrà essere espianato per la realizzazione dell'opera e delle relative opere annesse, né circa il loro eventuale carattere di monumentalità (ai sensi della l.r. 14/2007).

- l'impatto acustico è trattato negli elaborati "Valutazione preventiva del rumore" e "Carta delle curve del livello sonoro prodotto dall'impianto eolico su CTR". Dall'analisi di quest'ultima emergono varie criticità: manca del tutto l'indagine fonometrica ante - operam necessaria per caratterizzare il clima acustico prima dell'intervento; risultano assenti tra i recettori sensibili considerati, la Masseria Chiurlia e la Masseria Polito rispettivamente a circa 200 m dall'AG. n. 9 e a circa 300 m dall'AG n. 14 (si rammenta che è necessario considerare come potenziali recettori sia gli edifici civili che le masserie in uso e in stato di abbandono, senza escludere queste ultime perché possono essere ristrutturate ed essere quindi adibite ad una permanenza per più di 4 ore al giorno); non è presente alcuna verifica del criterio differenziale. Infine risulta assente la documentazione che attesti l'iscrizione del redattore dello studio, all'albo dei tecnici competenti nel campo dell'acustica ambientale, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7 della legge n. 447/95;

- In merito al rischio di incidenti connessi alla gittata nella "Relazione specialistica: Calcolo della gittata degli elementi rotanti" dapprima è segnalato (pag. 5) un valore massimo di 263 m (somma tra la gittata massima calcolata e la metà della lunghezza totale della pala) che viene poi rafforzato ulteriormente proponendo una distanza di 300 m tra la torre eolica e le zone sensibili quali strade statali e provinciali e i fabbricati adibiti a residenza o lavoro per un tempo di permanenza superiore alle 4 ore giornaliere. Dalla ricognizione (svolta su ortofoto CGR 2005, Sit Regione Puglia 2006 e sull'IGM in scala 1:25.000) dei possibili obiettivi sensibili ad un impatto a seguito a rottura di una pala (o di una porzione di essa), si evince l'esistenza, entro il raggio di circa 250 m-300 m dagli AG di vari fabbricati e delle seguenti masserie: Masseria Chiurlia, Masseria Polito, Masseria Chimienti vecchia, la cui condizione di abitabilità attuale e potenziale non è esplicitata dagli studi forniti (ad esempio risulta assente un report fotografico dettagliato). Inoltre si rileva che l'AG n. 9 ricade a circa 87 m dalla linea elettrica nuda e quindi ad una distanza inferiore a quella di eventuale ribaltamento della torre. Altresì si segnala la presenza nei pressi degli AG nn. 6, 7, e 14 (rispettivamente a circa 162 m, 125 m e 42 m) della Strada 629 che risulta tagliare in due porzioni il parco;

- le misure di mitigazione previste dal proponente consistono in un ripristino vegetazionale post- operam non definito puntualmente, né contestualizzato soprattutto in merito alla indicazione degli esemplari di ulivi da tutelare/preservare. Non sono inoltre menzionate misure di compensazione e non è riportato alcun programma di monitoraggio.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità; dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nei Comuni di Cellino San Marco e Brindisi (BR), proposto da En.It. Puglia S.r.l - Sede legale: Via Aniene, n.14, Roma, possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi

dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe. L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m. ed i. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

#### DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nei Comuni di Cellino San Marco e Brindisi (BR), in località "Lo Specchione e Chimienti"-  
Proponente:En.It. Puglia S.r.l - Sede legale: Via Aniene n. 14, Roma di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, della Provincia di Brindisi, al Comune di Cellino S.Marco e al Comune di Brindisi.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

#### Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore

Ing. Rossana Racioppi

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,

Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.

Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia

Ing. Antonello Antonicelli

---